

”-Â æ÷7G&ò —7F—GWFò , 7F Fò 6VÆEW!-öæ Fò G a i 120 in tutta Italia per partecipare al progetto “ASCUOLADIOPENCOESIONE”. Il Docente Referente ci aveva già preannunciato la nostra partecipazione a questo progetto e illustrato a grandi linee in che cosa consisteva. Il giorno prestabilito per la Lezione abbiamo iniziato con la presentazione del progetto, nel quale si faceva riferimento ai fondi europei procurati ai comuni Italiani. Sono state illustrate le politiche di opencoesione e in che consistono, il sito di opencoesione e come fare a ricercare dati relativi all’utilizzo dei Fondi Europei. Alla lezione hanno partecipato anche due rappresentanti dell’Associazione “carmineonlus” che ci supporterà per il percorso da effettuare. Ci siamo concentrati su due tematiche della nostra città: -Il complesso termale antiche terme di Stabia; -L’ex casa del fascio; Analizzando le informazioni forniteci dal sito Opencoesione abbiamo riscontrato che i finanziamenti totali per la nostra città sono stati di 113,2 milioni di euro, dei quali circa 12 milioni sono stati concessi per il restauro del complesso termale antiche terme mentre per l’ex casa del fascio sono stati forniti 6 milioni di euro. Per quanto riguarda le terme i ragazzi della nostra scuola hanno descritto le terme con 5 parole chiave: - Benessere: descrizione delle possibili funzionalità termali delle quali tutta la città potrebbe usufruire come un tempo. -Tradizione: descrizione delle tradizioni fondamentali della città comprendendo l’origine delle fonti termali. Usate addirittura da Plinio il Vecchio , negli anni passati nell’antica Stabiae. -Occupabilità: Concedeva la possibilità di lavoro per molte famiglie con dimora nella città e zone limitrofe. -Turismo: Attirando persone da tutte le parti del mondo. -Simbolo: Diventano simbolo della città dove organizzare spettacoli di tutti i generi e per tutte le età. Mentre per l’ex casa del fascio: - Biblioteca e cultura: L’ex fascio era destinato ad una biblioteca comunale con aule aperte a tutti gli studenti e non solo per approfondire la loro cultura. Negli anni addietro è stata utilizzata non solo per fare ricerche ma anche come luogo di aggregazione sociale e scambio di idee e ipotesi di pensieri. -Paesaggio: La locazione dell’ex fascio si affacciava sul lungo mare con una veduta sul golfo. Inoltre lo stile littoriano dell’edificio rappresentava chiaramente un paesaggio architettonico caratteristico degli anni in cui era stato costruito. -Simbolo e Storia: Essendo stata l’emblema del fascio essa rappresentava appieno le ideologie storiche politiche del tempo nella città. Gli alunni , dopo aver illustrato i due progetti, hanno discusso per la scelta di uno di essi con soluzioni e descrizioni diplomatiche. Nonostante le argomentazioni riguardanti l’ex casa del fascio erano molto valide si è scelto il team proponente le terme di Stabia in quanto si è reputata l’argomentazione maggiormente interessante dal punto di vista anche sociale; poiché rappresentano un valore sociale aggiunto di cui fa parte tutta la nostra storia generazionale. Esistenti già dall’inizio del 900 sono state quindi permesse nella memoria storica di almeno 3 generazioni di Stabiesi. Una volta scelto il progetto ci siamo divisi i ruoli e poi abbiamo provveduto a scegliere il nome del gruppo ossia “Gli acquaioli” prendendo spunto da un’antica figura della città cioè venditori ambulanti che vendevano le acque di Stabia considerate già dai tempi antichi acque con benefici unici. Per rendere facilmente identificabile però il gruppo il nome scelto è “BOYSWATER (Gli “acquaioli” di Stabia) Il nome del progetto è “Le Acque perdute di Stabia” scelto per l’attuale mancata possibilità di fruizione delle 27 fonti presenti nel complesso termale. Nella scelta del logo si è discusso molto sui simboli da usare. Si è deciso di utilizzare un’antica brocca che realmente veniva usata nelle Terme per raccogliere le acque, con una mano protesa a contenere l’acqua come simbolo di aiuto alle acque sgorganti.

Nonostante vi siano all'interno dell'istituto le competenze per progettare un logo in forma computerizzata è stato scelto il classico modo di disegno a mano libera per esprimere il concetto di terme degli alunni in modo da rendere l'unicità e la non riproducibilità dell'idea originale. In più in questo modo abbiamo creato un logo unico ed inimitabile. Coordinati dai Docenti abbiamo poi provveduto ad eseguire gli homework e presi in carico il compito di creare account di classe, profili facebook e quant'altro necessario per il proseguo del progetto.